

## Parte lo Statuto (29 febbraio 2008)

Solo in data 25 febbraio, dopo 9 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, tra le “Notizie dall’Ateneo”, viene pubblicata la seguente informazione:

*Statuto, in vigore il testo modificato*

E subito dopo si legge:

*È stato pubblicato nella [Gazzetta Ufficiale n. 40 del 16 febbraio 2008](#) il decreto rettorale 30 gennaio 2008 “Modificazioni allo Statuto dell’Università di Firenze”.*

*Il nuovo statuto è, così, in vigore dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.*

Della questione dello Statuto ci siamo occupati più volte, anche di recente: si veda “*Statuto al capolinea?*” del 16 gennaio 2008, con i relativi rinvii, soprattutto a “*Statuto: adeguamento o revisione?*” del 15 aprile 2007, nel quale si sosteneva che le modifiche apportate al testo statutario si configuravano più come un normale processo di adeguamento piuttosto che di una revisione.

E’ necessario però, ora che si è concluso l’iter, riprendere e ricordare il documento che i presidi dell’Ateneo fiorentino (11 su 12) elaborarono a sostegno del rettore Marinelli durante la campagna elettorale del maggio 2006, in particolare il punto 1:

- 1. Riforma dello Statuto: appare indispensabile che i lavori della Commissione preposta vengano terminati prima possibile e comunque entro la data prefissata (giugno 2007); che siano adottate soluzioni idonee alla razionalizzazione dei compiti e delle funzioni degli Organi, all’incremento della trasparenza e della collegialità delle procedure, rispondano alla richiesta di riconoscimento formale svolto dalle strutture di ricerca e di didattica nella elaborazione delle decisioni di governo.*

Se il termine del giugno 2007 è stato rispettato, grazie alla accelerazione dei lavori per merito del prorettore vicario, che cosa ne è stato di tutto il resto? Modifiche di poco peso, ma soprattutto rinvio ad una serie di regolamenti che, al pari del codice etico, sono in via di stesura. Ma quanto questi regolamenti andranno a modificare il testo dello statuto? I prossimi mesi potranno rivelare la vera natura dell’”operazione nuovo statuto”.